

Alla romanza da salotto italiana si accostarono moltissimi compositori dell'800. Ebbe notevole fortuna grazie soprattutto alla facile diffusione nei salotti aristocratici e borghesi dell'epoca. Già nel 700, autori come Cherubini e Spontini si erano cimentati in questo genere, che risultava strutturato in forma semplice di arietta da camera, rievocando l'aria d'opera.

È con Rossini che la romanza da salotto acquista autonomia, staccandosi dallo stile operistico.

Ogni composizione risultava come un quadro a sé stante, poiché il carattere era scelto in base al contenuto del testo: da qui le varie denominazioni di Bolero, Tarantella, Rondò, Lamento. Il soggetto delle romanze era sempre l'amore, un amore di maniera, fittizio e tormentato; veniva rappresentata una realtà affettata, con sentimenti artefatti e stereotipati.

Anche la musica così si sclerotizzò in abusate formule ritmiche, melodiche e armoniche; il pianoforte fungeva solo da contorno al canto che divenne l'unico protagonista.

I testi poetici perlopiù erano di dilettanti o di anonimi, in quanto era frequente

Introduzione

riunirsi nei salotti e proporre, agli amici intervenuti, nuovi testi da musicare estemporaneamente.

Non mancano comunque i grandi autori italiani tra i quali Foscolo, Metastasio, Pascoli, Leopardi, anche se i loro testi erano poco frequentati: i compositori, quasi per una forma di rispetto, ci si accostavano raramente e con molta cautela.

La romanza da salotto italiana è profondamente diversa dalla contemporanea produzione tedesca e francese; il Lied in Germania, utilizzando testi di autori considerevoli quali Heine, Schiller, Goethe, permette ai compositori un'autentica e nobile ispirazione, data da passioni, drammi e sentimenti veri, che danno alla musica la possibilità di fondersi con i versi esaltandone il pathos: lo stretto rapporto tra melodia e accompagnamento concorre a definire e plasmare l'atmosfera.

In Francia, inizialmente, nella Romance, riscontriamo una somiglianza con la romanza da salotto italiana: anch'essa ha una semplice scrittura armonica, testi di poco spessore, uno stereotipato accompagnamento al pianoforte. Ma la Romance cede in breve tempo il passo alla Melodie, che, sotto l'influsso del Lied tedesco, utilizza versi di Lieder tradotti e successivamente poesie di grandi autori francesi fra cui Lamartine, Hugo e Gautier,